

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 131

Categoria IX Classe II

OGGETTO: Approvazione accordo con gli istituti scolastici per la realizzazione di interventi di riqualificazione degli edifici scolastici finanziati con Fondi Strutturali Europei (P.O.N. – F.E.S.R.).

L'anno 2012 il giorno 9 del mese di **novembre** alle ore **13,30** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. Alessandro Grimaldi – SINDACO	X		4. Giuseppe Landolfo	X	
2. Carmine D'Aponte	X		5. Pasquale Palmieri	X	
3. Mario Lamanna	X		6. Lucia Piccolella	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco dott. **ALESSANDRO GRIMALDI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **AMEDEO ROCCO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Assessore all'edilizia scolastica Arch. Lucia Piccolella

Approvazione accordo con gli istituti scolastici per la realizzazione di interventi di riqualificazione degli edifici scolastici finanziati con Fondi Strutturali Europei (P.O.N. - F.E.S.R.).

Premesso che:

con deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 03.11.2010 è stato preso atto dell'accordo bilaterale tra questo Comune ed il Circolo Didattico Statale "G. Pascoli" per l'attivazione della proposta di candidatura per la realizzazione di interventi di cui al Programma Operativo Nazionale Fondi Strutturali Europei "Ambienti per l'apprendimento" Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", di cui all'avviso congiunto MIUR MATTM Prot. A00DGAI/7667 del 15.06.2010, che prevedeva la presentazione di piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici, in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti sportivo e al miglioramento delle attività degli spazi scolastici;

con deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 03.11.2010 è stato preso atto di analogo accordo bilaterale tra questo Ente e l'Istituto comprensivo "Matteotti-Cirillo";

Considerato che sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR) è stata pubblicata la lista dei soggetti beneficiari della Regione Campania dei progetti autorizzati Fondi Strutturali Europei Programmazione 2007-2013, FESR - PON "Ambienti per l'apprendimento", bando 7667 - 15.06.2010 - FESR II (C), secondo la quale risultano finanziati i seguenti interventi per l'Istituto "Pascoli": Obiettivo C1 prot. n. 12721 del 18.09.2012 per € 108.830,40; Obiettivo C2 prot. n. 12721 del 18.09.2012 per € 240.842,56; mentre per l'Istituto "Matteotti-Cirillo" risultano finanziati i seguenti interventi: Obiettivo C1 prot. n. 12721 del 18.09.2012 per € 44.492,06; Obiettivo C3 prot. n. 12721 del 18.09.2012 per € 281.720,32; Obiettivo C4 prot. n. 12721 del 18.09.2012 per € 20.527,36;

Rilevato che occorre procedere, secondo le linee guida fornite dal Ministero, ad approvare un nuovo accordo, predisposto ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, tra questo Ente e la Direzione Didattica "G. Pascoli" di Grumo Nevano e l'Istituto Comprensivo "G. Matteotti - D. Cirillo" di Grumo Nevano per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione degli edifici pubblici scolastici finanziati con fondi a valere sul P.O.N. - F.E.S.R. Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" ai sensi dell'avviso congiunto MIUR - MATTM del 15 giugno 2010;

Visto lo schema di accordo che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale; Tutto quanto sopra premesso:

PROPONE

Di approvare, per i motivi tutti di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, lo schema di accordo predisposto ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, tra questo Ente e la Direzione Didattica "G. Pascoli" di Grumo Nevano e l'Istituto Comprensivo "G. Matteotti - D. Cirillo" di Grumo Nevano per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione degli edifici pubblici scolastici finanziati con fondi a valere sul P.O.N. - F.E.S.R. Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" ai sensi dell'avviso congiunto MIUR - MATTM del 15 giugno 2010; di trasmettere copia del presente atto agli istituti scolastici interessati onde consentire loro il prosieguo dell'iter burocratico previsto per la concessione dei finanziamenti di che trattasi.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Addì 8/11/12.....

IL CAPO SETTORE ISTRUTTORE
dott. Domenico Cristiano

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Addì 9-11-2012

Il capo settore Finanziario
dr. Raffaele Campanile





Asse II "Qualità degli ambienti scolastici"

Obiettivo C

"Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti"

ACCORDO

Ex art.15, legge 7 agosto 1990, n. 241

TRA

Direzione Didattica "G. Pascoli" di Grumo Nevano

Istituto Comprensivo "G. Matteotti – D. Cirillo" di Grumo Nevano

E

Comune di Grumo Nevano (Napoli)

per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione degli edifici pubblici scolastici finanziati con fondi a valere sul P.O.N. - F.E.S.R. Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" ai sensi dell'avviso congiunto MIUR – MATTM del 15 giugno 2010

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 241 DEL 1990

Il **Comune di Grumo Nevano**, Via Giovanni Amendola, 2, cf. 80025240633, in persona del Sindaco dott. Alessandro Grimaldi, nato a Grumo Nevano il 02.11.1947 e domiciliato per la carica presso l'“**Ente Locale Proprietario**”

e

l'**Istituzione Scolastica** Circolo Didattico “Giovanni Pascoli”, Via XXIV Maggio, 58, cf. 80058500630, in persona del Dirigente scolastico Tessitore Osvaldo, nato a Grumo Nevano il 18.05.1958, e domiciliato per la carica presso l'“**Istituto Scolastico**”,

e

l'**Istituzione Scolastica** I.C. “G. Matteotti – D. Cirillo”, Via F. Baracca, 23, cf. _____, in persona del Dirigente scolastico Carmela Scarano, nata a Grumo Nevano il 08.04.1950, e domiciliata per la carica presso l'“**Istituto Scolastico**”,

(di seguito, congiuntamente denominati le “**Parti**”)

PREMESSO CHE:

- il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR), avente titolarità sull'Asse II “Qualità degli Ambienti Scolastici” – Obiettivo C del Programma Operativo Nazionale (il “**PON**”) “Ambienti per l'Apprendimento” 2007-2013, congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (MATTM – DG SEC), ha emesso l'Avviso Congiunto Prot. AODGAI/7667 del 15/06/2010 per la presentazione di piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici negli istituti di istruzione statali del Primo e del Secondo Ciclo per il triennio 2010-2013 (l'“**Avviso Congiunto**”), rivolto alle istituzioni scolastiche ed agli enti locali proprietari degli edifici scolastici (Province e Comuni) delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- ai sensi dell'Avviso Congiunto, i soggetti beneficiari dei finanziamenti a valere sull'Asse II, Obiettivo C del PON sono le istituzioni scolastiche, le quali, ai fini della sottoposizione della candidatura e della realizzazione degli interventi, devono cooperare con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici; a tal fine, l'Avviso Congiunto individua quale strumento di cooperazione, l'accordo di cui all'art. 15 della legge 241/90;
- in conformità a quanto previsto dall'Avviso Congiunto, gli istituti Scolastici hanno sottoposto al MIUR, congiuntamente all'Ente Locale Proprietario degli edifici scolastici di via XXIV Maggio (plesso Pascoli), di via Giotto (plesso Deledda), di via Meucci e di via Baracca, un'istanza volta a proporre la candidatura per la richiesta di finanziamento di un intervento relativo alle AZIONI C1 – C2 – C3 e C4 del P.O.N. (di seguito, l'“**Intervento**”);
- al fine di disciplinare le attività di rispettiva competenza necessarie ai fini della sottoposizione della candidatura, gli Istituti Scolastici e l'Ente Locale Proprietario, in data 05.11.2010 hanno stipulato un apposito accordo avente ad oggetto i relativi adempimenti propedeutici alla presentazione della candidatura;
- con deliberazioni del Commissario Straordinario n. 4 e n. 5 del 3.11.2010, l'Ente Locale ha prestato il proprio consenso alla realizzazione degli interventi in conformità al Progetto;
- con provvedimento D.G.A.I. n. 13208 del 28.09.2012, la candidatura è stata riconosciuta ammissibile a finanziamento;
- l'art.15 della legge 241/90 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune; in particolare - là dove ricorrano i presupposti previsti dalla richiamata disposizione ai fini dell'ammissibilità del ricorso a tale modulo organizzativo - un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo

svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente cui affidare il servizio necessario per l'adempimento di tali compiti;

- l'offerta di un servizio scolastico adeguato ed efficiente all'utenza, che si persegue con la realizzazione dell'Intervento, rientra tra gli obiettivi degli Istituti Scolastici e dell'Ente Locale Proprietario – quale proprietario dell'edificio e soggetto istituzionalmente preposto alla cura degli edifici scolastici -, e può dunque qualificarsi come "interesse comune" ai sensi del richiamato art. 15 della legge 241/90;
- gli Istituti Scolastici, avendo verificato la carenza tecnica, al proprio interno, di personale competente e disponibile ai fini dell'attuazione dell'Intervento sotto il profilo tecnico, intende avvalersi delle competenze dell'Ente Locale, ai fini del supporto tecnico all'attività del Responsabile Unico del Procedimento;
- l'Ente Locale non dispone di risorse sufficienti a supportare gli Istituti Scolastici ed intende mettere a disposizione degli stessi la figura del Responsabile pro tempore dell'Ufficio Tecnico solo ai fini delle attività previste dalla cabina di regia;

CONSIDERATO CHE:

- il Consiglio di Istituto dell'Istituto Scolastico "G. Pascoli", con delibera n. _____ assunta in data _____, ha approvato il testo del presente accordo ed autorizzato la sottoscrizione del medesimo da parte del Dirigente Scolastico _____;
- il Consiglio di Istituto dell'Istituto Scolastico "G. Matteotti – D. Cirillo", con delibera n. _____ assunta in data _____, ha approvato il testo del presente accordo ed autorizzato la sottoscrizione del medesimo da parte del Dirigente Scolastico _____;
- la Giunta dell'Ente Locale, con deliberazione n. _____ del _____, ha approvato il testo del presente accordo ed autorizzato la sottoscrizione del medesimo da parte del _____, in qualità di _____;

Tutto ciò premesso e considerato, convengono e stabiliscono

Art. 1 - Premesse e principi generali

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo (l' "Accordo").
2. Con l'Accordo, stipulato ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, le Parti intendono perseguire congiuntamente il miglioramento dell'efficienza e dell'adeguatezza dell'Edificio Scolastico, stante il condiviso obiettivo di offrire agli utenti un servizio scolastico di qualità.

Art. 2 – Oggetto e modalità generali di attuazione

1. L'Accordo è volto a disciplinare la cooperazione ed individuare i compiti e le responsabilità degli Istituti Scolastici e dell'Ente Locale ai fini della realizzazione dell'Intervento nelle diverse fasi che ne caratterizzano l'iter procedurale.
2. Le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione dell'Intervento a valere sull'obiettivo C, Asse II, PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" ed in particolare, nelle attività di propria competenza, a:
 - garantire ogni forma utile di reciproca collaborazione, coordinamento e informazione nell'implementazione dell'Accordo;
 - dare piena attuazione, nella realizzazione dell'Intervento, alle disposizioni ed agli orientamenti comunitari, nazionali e regionali di riferimento.

Art. 3 – Consenso dell’Ente Locale alla realizzazione dell’Intervento

1. L’Ente Locale, in qualità di proprietario degli Edifici Scolastici, presta il proprio consenso alla realizzazione dell’Intervento e si impegna ad approvare le modalità di realizzazione dello stesso individuate all’esito dell’attività di progettazione.

Art. 4 - Ruoli e funzioni degli Istituti Scolastici e dell’Ente Locale Proprietario ai fini dell’attuazione

In considerazione della qualifica di beneficiario attribuita nell’ambito dell’Avviso Congiunto agli Istituti Scolastici, questi ultimi svolgono la funzione di stazione appaltante, in conformità alla normativa in materia di appalti pubblici, e gestiscono i rapporti contrattuali con l’aggiudicatario della procedura di gara, in conformità a quanto previsto nel presente Accordo.

Art. 5 – Modalità di cooperazione ai fini dell’espletamento delle procedure di evidenza pubblica.

a) Cabina di regia

1. Le Parti convengono in ordine alla costituzione di una Cabina di Regia finalizzata a sovrintendere le attività connesse all’attuazione dell’Intervento nonché a verificare puntualmente il rispetto degli adempimenti oggetto del presente atto.
2. La Cabina di Regia è composta da:
 - a. Dirigente pro-tempore dell’Ufficio Tecnico Comunale dell’Ente Locale;
 - b. RUP, come di seguito definito, che svolge il ruolo di Presidente;
 - c. DSGA pro-tempore dell’Istituzione Scolastica;
3. La Cabina di Regia sarà convocata dal RUP ogni qual volta sia necessario.
4. La Cabina di Regia
 - (i) individua le concrete modalità d’attuazione dell’Intervento, provvedendo in particolare ad identificare:
 - i ruoli e le mansioni dei soggetti coinvolti nell’attuazione;
 - i singoli step procedurali dell’iter di realizzazione dell’Intervento e la relativa tempistica;
 - la compatibilità della suddetta tempistica con il periodo di eleggibilità della spesa del PON “Ambienti per l’Apprendimento”;
 - le responsabilità per eventuali inadempienze.
 - (ii) fornisce indicazioni sull’espletamento della procedura di gara, in ordine alla composizione ed al funzionamento della Commissione Aggiudicatrice, come di seguito definita, ed al criterio di scelta da utilizzare e garantisce la sinergia fra le parti e l’ottimizzazione nel rendimento dei singoli soggetti;
 - (iii) individua, nell’ambito delle proprie funzioni, gli indirizzi strategici da adottare nella redazione degli atti afferenti le gare d’appalto per lavori, servizi e forniture e verifica l’aderenza dei contenuti dei bandi, disciplinari e capitolati di gara con gli indirizzi strategici individuati preliminarmente per i singoli bandi;
 - (iv) in fase attuativa dell’Intervento, procede a:
 - effettuare attività di vigilanza e controllo sull’attuazione dell’intervento finalizzata a verificare il rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma d’attuazione con il reale stato d’avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell’intervento e

porre in essere eventuali azioni correttive laddove si riscontri un disallineamento fra le previsioni e la reale attuazione;

- * identificare eventuali inadempienze da parte dei soggetti coinvolti nel processo e definire modalità di risoluzione delle stesse;
- * garantire al RUP ed al DSGA la produzione della totalità degli atti funzionali alla corretta interrelazione con l'AdG del PON "Ambienti per l'Apprendimento" ed al rispetto degli adempimenti connessi alla gestione di un intervento co-finanziato con fondi strutturali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la documentazione che sarà inserita nei sistemi informativi del MIUR e che saranno oggetto di controlli di I e II livello;
- * vigilare sul rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento nelle diverse fasi dall'intervento, con particolare riferimento al rispetto delle procedure di evidenza pubblica da adottare per la selezione dei soggetti cui affidare i servizi di ingegneria e di architettura ed i lavori oggetto di intervento, nonché sulla verifica relativa alla corrispondenza delle opere e dei servizi da realizzare con le spese ammissibili nell'ambito dell'Avviso Congiunto MIUR – MATTM.

b) Commissione di Gara

La Commissione di Gara è composta da tra membri. Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Scolastico procede alla nomina del Presidente e degli altri membri della Commissione di Gara tra i propri funzionari con funzioni apicali. Là dove si accerti la carenza di adeguate professionalità nell'ambito dell'Istituto Scolastico, i commissari diversi dal Presidente sono individuati tra i funzionari dell'Ente Locale dotati di pregressa e consolidata esperienza in materia di procedure d'appalto.

L'Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 163/2006, provvede ad individuare i commissari di gara fra nell'ambito del proprio organico ovvero in seno all'Ente Locale...

Nel caso in cui nell'ambito degli organici delle suddette amministrazioni non risultino sussistere sufficienti professionalità in relazione all' oggetto della Gara, si provvederà alla nomina di soggetti esterni tra gli appartenenti alle categorie individuate alle lettere a) – b) del comma 8 dell'art. 84 del D. Lgs. 163/2006.

c) Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

1. In coerenza con il principio di appartenenza del RUP all'amministrazione aggiudicatrice, il RUP viene designato dall'Istituzione Scolastica nell'ambito del proprio organico.

Là dove nell'ambito dell'organico dell'Istituzione Scolastica non vi siano soggetti con i requisiti previsti dall'art. 10 comma 5 del D. Lgs. 163/03 e dalla relativa disciplina di attuazione, il Responsabile Unico del Procedimento designato si avvarrà di un supporto tecnico-specialistico dell'Ufficio tecnico dell'Ente Locale.

Visto che come già in premessa l'Ente Locale non dispone di professionalità sufficienti laddove nell'ambito dell'organico dell'Istituzione Scolastica non vi sono soggetti con i requisiti previsti dall'art. 10 comma 5 del D. Lgs. 163/03 e dalla relativa disciplina di attuazione, il RUP nominato si avvarrà del supporto tecnico-specialistico di soggetti esterni in conformità a quanto previsto dall'art. 10 comma 7 del Codice degli Appalti e dalla relativa disciplina di attuazione.

2. Tale supporto avrà ad oggetto, oltre che ulteriori adempimenti cogenti che potranno risultare necessari:

- i rapporti con i professionisti incaricati delle attività di progettazione;
- i rapporti con gli enti preposti all'emissione dei visti/pareri/autorizzazioni propedeutici agli atti di approvazione delle progettazioni

- la definizione ed il perfezionamento degli atti di verifica e validazione progettuale;
- la risoluzione delle eventuali cause ostative al fluido iter approvativo del progetto;
- la raccolta, verifica e trasmissione all'Osservatorio dei lavori pubblici degli elementi relativi all'intervento oggetto del presente accordo;
- la verifica dell'andamento dei lavori;
- l'emissione dei certificati di pagamento alle imprese esecutrici ed i relativi atti propedeutici;
- la verifica sulla presenza delle condizioni di legge nell'ambito di eventuali proposte di variante in corso d'opera;
- la predisposizione degli atti propedeutici all'approvazione delle perizie di variante nonché i relativi atti approvativi;
- la predisposizione degli atti relativi alla conclusione delle opere;
- il supporto alle attività di collaudo statico e tecnico-amministrativo;
- la redazione della totalità degli atti ed il supporto agli adempimenti di esclusiva competenza del RUP indicati dall'art. 8 del D.P.R. 554/99..

I compiti che saranno svolti dai soggetti incaricati del supporto saranno esplicitati nel disciplinare allegato agli atti di cui alla procedura di evidenza pubblica da attivarsi per l'individuazione degli stessi.

3. Il RUP si impegna a riferire con cadenza periodica alla Cabina di Regia gli aggiornamenti circa lo stato d'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto del presente accordo

d) Espletamento dei servizi di ingegneria ed architettura

I servizi di ingegneria ed architettura necessari all'attuazione dell'intervento oggetto del presente accordo sono:

- * redazione della progettazione preliminare;
- * redazione della progettazione definitiva;
- * redazione della progettazione esecutiva;
- * Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione;
- * Direzione dei Lavori, misura e contabilità;
- * coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- * Collaudo tecnico amministrativo;
- * Supporto al responsabile unico del procedimento;

per l'espletamento dei suddetti servizi le parti convengono che:

Visto che come già in premessa l'Ente Locale non dispone di professionalità sufficienti si procederà alla selezione dei soggetti cui conferire incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, Direzione dei Lavori, misura e contabilità ai soggetti di cui all'art. 90 Lettere d), e) f), g), h del D. Lgs 163/2006 secondo le procedure indicate dal Codice dei Contratti.

Il R.U.P. si impegna a produrre ed a trasmettere alla cabina di regia un cronoprogramma nell'ambito del quale sia esplicitata la compatibilità della tempistica di attuazione dell'intervento con il lasso temporale di eleggibilità della spesa del P.O.N. "ambienti per l'apprendimento".

Il collaudo statico (se necessario) e tecnico-amministrativo sarà conferito con le modalità di cui al D. Lgs. 163/2006 ai soggetti di cui all'art. 90 Lettere d), e) f), g), h del suddetto Decreto.

e) Approvazione dei progetti

L'approvazione tecnico-amministrativa dei Progetti afferenti l'intervento oggetto del presente accordo sarà effettuata dalle Istituzioni Scolastiche secondo le modalità individuate dal D. Lgs. 163/2006 e suo regolamento di attuazione D.P.R. 207/2010.

L'Ente Locale provvederà a confermare le modalità di realizzazione dello stesso individuate all'esito dell'attività di progettazione.

Con riferimento agli atti propedeutici al provvedimento suddetto, le Parti convengono che:

- 1) relativamente alla predisposizione degli atti di verifica tecnica del progetto, secondo quanto previsto agli articoli 93 comma 6 e 112 comma 5 del Codice, nonché dagli artt. da 46 a 49 del D.P.R. 554/99 finché vigente (capo II del D.P.R. 207 /2010 da periodo di vigenza) la stessa sarà svolta dall'Istituzione Scolastica che si avvarrà di professionisti esterni

L'atto di validazione del progetto, come previsto dalla normativa vigente, sarà predisposto e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento che potrà essere supportato secondo le modalità sopra indicate.

Le Parti convengono altresì che, ai fini dell'acquisizione dei pareri necessari alla definizione di tutti gli aspetti del progetto l'Istituzione Scolastica potrà istituire Conferenza di Servizi ai sensi dell'Art. 14 della L. 241/90.

- 2) relativamente agli atti di regolarità contabile, di cui gli stessi saranno in capo al DSGA che dovrà esprimere adeguato parere nel merito emettendo il relativo provvedimento.

L'Ente Locale si impegna a produrre con la massima solerzia i provvedimenti per i quali è deputato ad esprimere parere quali, a titolo esemplificativo, quello afferente la conformità urbanistica.

L'Ente Locale si impegna inoltre a supportare l'Istituzione Scolastica nelle singole fasi di svolgimento dell'eventuale Conferenza di Servizi ex art. 14 della L. 241/90.

Nel caso di acquisizione di pareri richiesti singolarmente agli Enti preposti, l'Ente Locale si impegna a supportare puntualmente l'Istituzione Scolastica nelle diverse fasi dell'iter procedimentale funzionale all'emissione degli stessi.

f) Determinazione dei corrispettivi da erogare per servizi di ingegneria ed architettura

Servizi erogati da soggetto esterno alle amministrazioni

Le Parti convengono che gli onorari da corrispondere ai soggetti incaricati dei servizi di ingegneria e di architettura esterni alle amministrazioni sottoscrittrici saranno corrispondenti agli importi esplicitati nel quadro economico del livello di progettazione raggiunto dall'intervento (preliminare-definitivo-esecutivo), determinati a loro volta dalla tariffa professionale di cui alla L. 143/49 e del D.M. 04.04.2001.

Gli stessi potranno subire delle riduzioni connesse ai ribassi offerti in sede di procedura di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti cui conferire i servizi.

Servizi erogati dall'Ente Locale

Servizi erogati dall'Istituzione Scolastica (laddove l'istituzione scolastica dovesse riscontrare all'interno del proprio organico personale dotato di adeguata qualifica per l'espletamento di servizi di ingegneria e di architettura)

Gli onorari da erogare ai professionisti appartenenti all'istituzione scolastica incaricati di tali servizi saranno ricompresi nella percentuale massima del 2% (in questa esclusa la quota parte destinata al R.U.P.) dell'importo posto a base di gara reintrodotta dall'art. 35 § 3 della L. 183/2010.

La ripartizione dei compensi fra le diverse attività svolte sarà effettuata facendo riferimento alle percentuali determinate per le stesse dall'apposito regolamento che il Consiglio d'Istituto provvederà ad adottare.

i. Adempimenti dell'Ente Locale connessi alle procedure di evidenza pubblica

L'assistenza dell'Ente Locale nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica sarà così articolata:

- predisposizione e messa a disposizione della documentazione di gara, sulla base delle indicazioni fornite dall'Istituto Scolastico e degli indirizzi strategici definiti dalla Cabina di Regia, ed a supportare l'Istituto Scolastico nell'esecuzione dei connessi adempimenti di pubblicità;
- assistenza nella predisposizione delle risposte ai quesiti di natura giuridico-amministrativa relativi agli atti di gara;
- assistenza con riferimento alle comunicazioni degli esiti di gara,
- supporto nella verifica in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese nel corso della procedura di gara,
- assistenza nella predisposizione dell'avviso di aggiudicazione e circa le tempistiche e le modalità di pubblicazione;
- assistenza nella predisposizione del contratto di affidamento; nonché consulenza e assistenza con riferimento ad ogni altro provvedimento ed adempimento connesso alla procedura di gara.

Art. 6 – Monitoraggio ed attività di collaudo all'esito della realizzazione dell'Intervento

1. L'Ente Locale, in qualità di proprietario dell'immobile sul quale si realizza l'Intervento, effettua adeguate attività di monitoraggio e controllo dell'immobile nel corso dell'esecuzione dei lavori sullo stesso.
2. L'Ente Locale effettua le attività di collaudo dei lavori e servizi e/o forniture eseguiti dall'aggiudicatario, provvedendo a designare un collaudatore nell'ambito dei funzionari/dirigenti interni all'Ente, ovvero tra liberi professionisti esterni, prescelti con le modalità di cui al D.Lgs. 163/06 e sms.

Art. 7 – Modalità di gestione dei fondi e delle rendicontazioni

1. Le attività di gestione dei fondi e della loro rendicontazione, ad attività ultimate, verranno effettuate a cura del Dirigente Scolastico con le modalità previste dal MIUR ovvero dall'Unione Europea in fase di assegnazione dei fondi.

Art. 8 – Durata dell'accordo

1. L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione e per la durata complessiva relativa all'attuazione del progetto.

Art. 9 – Modifiche

1. Eventuali integrazioni o modifiche del presente Accordo potranno essere concordate con apposito atto sottoscritto dalle Parti.

Art. 10 – Foro competente

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo di Napoli

Timbro e firma

Per le Istituzioni Scolastiche

Per l'Ente Locale

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Alessandro Grimaldi**

f.to dott. **Amedeo Rocco**

PER COPIA CONFORME: 13/11/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. **Amedeo Rocco**

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 13/11/2012.

viene comunicata con lettera prot. n. 16246 in data 13/11/2012 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09/11/2012

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Amedeo Rocco**